

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

PREMESSA

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di rapportarsi, socializzare e comunicare dei ragazzi di oggi, che vengono anche definiti “nativi digitali” e “screen generation” in quanto utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale.

I bambini in particolare crescono in un mondo che offre loro continui stimoli digitali, attraverso l’accesso ai social network, ai giochi, alla musica e ai video di diverso genere. Attraverso gli strumenti tecnologici comunicano e spesso conoscono nuove persone acquisiscono nuove informazioni e vanno alla scoperta del mondo.

Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Inoltre, il massiccio utilizzo di Internet, apre ai ragazzi un nuovo spazio di libertà, ma impone anche l’assunzione di nuove responsabilità: se da un lato, infatti, può costituire uno straordinario strumento di crescita e di diffusione della conoscenza, dall’altro, se non opportunamente utilizzato, può trasformarsi in un luogo di discriminazione, di sopraffazione, di violenza.

Navigare in rete espone i ragazzi a numerosi pericoli come quelli legati ai fenomeni del cyberbullismo, al cyberstalking, ecc.

Questa nuova realtà richiede alla scuola, in quanto agenzia educativa, di insegnare ai giovani l’uso critico e consapevole dei nuovi linguaggi e al tempo stesso di svolgere un’importante opera d’informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in rete e prevenire situazioni pericolose. Sulla base di queste considerazioni e della legge n.71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo”, nonché di un’attenta analisi delle “Nuove linee guida per la protezione dei minori, in materia di prevenzione e repressione del bullismo e cyberbullismo” del MIUR, il nostro Istituto si propone di mettere in atto delle iniziative volte a contrastare e prevenire atti di bullismo e cyberbullismo educando ad una navigazione “sana” contraddistinta da una netquette anche morale promuovendo comportamenti sani all’insegna di una cittadinanza digitale democraticamente condivisa.

Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Sulla base di queste considerazioni e di un’attenta analisi delle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo/cyber-bullismo” del MIUR, il nostro Istituto si è dotato, in linea con quanto stabilito dal MIUR del regolamento E safety.

| | |
|-------------|---|
| FINALITA' | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa ✓ Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale ✓ Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili ✓ favorire il benessere psicologico; ✓ prevenire il disagio scolastico; ✓ aumentare il livello di inclusività della scuola; ✓ Promuovere la Legalità attraverso attività di cittadinanza attiva |
| COMPETENZE: | <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare ad imparare ✓ Individuare collegamenti e relazioni. ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione ✓ Competenze digitali e civiche ✓ Progettare e risolvere problemi ✓ Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube) ✓ Utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti digitali (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini) |

| | |
|--|--|
| <p>OBIETTIVI GENERALI</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo ✓ Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto ✓ Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali ✓ Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio” ✓ Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno ✓ Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo. ✓ Attuare interventi di educazione all’affettività |
| <p>OBIETTIVI SPECIFICI (Infanzia, classi Prima, seconda e terza scuola primaria)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire sentimenti di appartenenza ad un gruppo e ad una comunità che riconosce valori, principi e regole. ✓ Sviluppare capacità di collaborazione, di cooperazione e di lavoro in gruppo ed aumentare l’empatia. ✓ Acquisire consapevolezza sul valore della differenza e della diversità come ricchezza per sé e per gli altri. ✓ Promuovere lo sviluppo dell’autostima ✓ Riconoscere le proprie e altrui emozioni ✓ Saper gestire il conflitto |
| <p>Classi quarte e quinte</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo. |

| | |
|------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo”. Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. ✓ Identificare eventuali “bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”. ✓ Comprendere la differenza tra un gioco e una prevaricazione. ✓ Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola. ✓ Responsabilizzare i bambini nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici, ...). ✓ Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico e le persone. ✓ Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto delle regole. ✓ Favorire negli studenti la capacità di esprimere sentimenti, stati d'animo ✓ Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. |
| Scuola secondaria di I grado | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivare misure di prevenzione atte a prevenire e a gestire situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali. ✓ Condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (fanciullezza, preadolescenza...) ✓ Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole; ✓ Ridurre la dispersione scolastica; ✓ Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber-bullismo |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione ✓ Attuare interventi di educazione all'affettività ✓ Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco ✓ Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza |
| Destinatari | Alunni della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado dell'I.C. Francavilla di Sicilia |
| Tempi | Intero Anno Scolastico |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali. ✓ Questionari compilati in forma anonima anche informatizzati per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema. ✓ Proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza, ecc. ✓ Adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo nelle scuole. |
| Monitoraggio/verifiche/valutazione: Il monitoraggio sarà effettuato: Valutazione: | dal docente referente; dai docenti partecipanti al progetto. Verrà considerata la motivazione degli alunni ad acquisire competenze sociali e civiche. |
| L'articolazione del progetto sarà la seguente: | FASE 1: informazione e conoscenza del fenomeno e delle tematiche in questione (incontri con Polizia Postale e altre importanti istituzioni) e somministrazione di questionari anonimi. E' auspicabile prevedere anche incontri di formazione per |

| | |
|--|--|
| | <p>docenti e genitori pubblicizzati attraverso il sito della scuola.</p> <p>FASE 2: proiezione di filmati, letture, discussione, incontri con testimoni.</p> <p>FASE 3: creazione di un prodotto finale (cortometraggi, slogan, elaborati, ecc.)</p> |
|--|--|

ALLA FINE DEL PECORSO FORMATIVO CI SI ATTENDE CHE:

- Si riduca la probabilità che avvengano episodi di bullismo.
- Gli studenti siano incoraggiati, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo.
- Aumenti la consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.

LA COMMISSIONE

Treccarichi Lara

Giorlandino Maria

Ferrara Carmelo

LA REFERENTE

Tosto Grazia